



*Pace a tutti giovani e
meno giovani!!!*

*Questo sabato abbiamo
tenuto un incontro a*

*carattere giovanile a Noci, un paese della puglia in provincia di
Bari. Grazie a Dio il Signore come sempre ci ha benedetto e ha
parlato ai nostri cuori attraverso la Sua Parola in un passo che
troviamo scritto in Esodo capitolo 33 dal versetto 12 al versetto 23:*

**Mosè disse al SIGNORE: «Vedi, tu mi dici: "Fa' salire questo popolo!"
Però non mi fai conoscere chi manderai con me. Eppure hai detto: "Io
ti conosco personalmente e anche hai trovato grazia agli occhi
miei". Or dunque, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, ti prego,
fammi conoscere le tue vie, affinché io ti conosca e possa trovare
grazia agli occhi tuoi. Considera che questa nazione è popolo tuo». Il
SIGNORE rispose: «La mia presenza andrà con te e io ti darò
riposo». Mosè gli disse: «Se la tua presenza non viene con me, non**

farci partire di qui. Poiché, come si farà ora a conoscere che io e il tuo popolo abbiamo trovato grazia agli occhi tuoi, se tu non vieni con noi? Questo fatto distinguerà me e il tuo popolo da tutti i popoli che sono sulla faccia della terra». Il SIGNORE disse a Mosè: «Farò anche questo che tu chiedi, perché tu hai trovato grazia agli occhi miei, e ti conosco personalmente». Mosè disse: «Ti prego, fammi vedere la tua gloria!» Il SIGNORE gli rispose: «Io farò passare davanti a te tutta la mia bontà, proclamerò il nome del SIGNORE davanti a te; farò grazia a chi vorrò fare grazia e avrò pietà di chi vorrò avere pietà». Disse ancora: «Tu non puoi vedere il mio volto, perché l'uomo non può vedermi e vivere». E il SIGNORE disse: «Ecco qui un luogo vicino a me; tu starai su quel masso; mentre passerà la mia gloria, io ti metterò in una buca del masso, e ti coprirò con la mia mano finché io sia passato; poi ritirerò la mano e mi vedrai da dietro; ma il mio volto non si può vedere».

Questo è un episodio dell'esodo, un libro della Bibbia, che parla appunto del viaggio del popolo d'Israele attraverso il deserto per arrivare nella terra promessa. Mosè, un ebreo comandato da Dio a guidare il popolo attraverso questo viaggio, si trova sul monte a parlare con il Signore, dopo aver visto tutti i miracoli con cui Dio aveva liberato il Suo popolo dalla mano del faraone d'Egitto si trova, in questo passo specifico, sul monte in preghiera davanti al Signore. Grazie a Dio perché anche a me e a te, in qualsiasi momento, ci basta chiudere gli occhi e avvertire la presenza di Dio che è vicino a noi. Mosè approfitta di questo momento per fare una richiesta a Dio e gli chiede: "Signore, ti prego, fammi vedere la

Tua gloria!". Il Signore desidera che il tuo cuore e la tua vita abbiano il desiderio di vedere la GLORIA DI DIO! Egli desidera che tu ti fermi e come Mosè gli chiedi: "Signore fammi vedere la tua gloria!". Ma più chiaramente cosa vuol dire che Mosè voleva vedere la Gloria di Dio, cos'è questa Gloria di Dio?

La richiesta di Mosè innanzitutto era una richiesta specifica, non una preghiera imparata a memoria, ma qualcosa di importante per la sua vita. Il Signore chiamò il popolo d'Israele a lasciare l'Egitto, anche se gli ebrei erano in schiavitù in Egitto, questo paese per loro rappresentava comunque una stabilità fisica, alimentare e quindi erano al sicuro, però Dio li chiamò a uscire dall'Egitto, senza una meta e senza un posto dove dirigersi. Il Signore chiamò il Suo popolo ad uscire, ad abbandonare tutte le loro "certezze" e a seguire Dio unica certezza. Il popolo quindi era pellegrino ed erano ovviamente varie le difficoltà che si potevano incontrare nel deserto; a volte non c'era l'acqua e si lamentarono, a volte non c'era cibo e si lamentarono. Certe volte il popolo arrivò a dire a Mosè che la loro condizione era meglio in Egitto e lamentavano la nuova condizione nel deserto. Davanti a questa situazione Mosè non chiese a Dio nulla di materiale (una sistemazione alla propria condizione, di sfamare il popolo o quant'altro), non chiese un futuro privo di prove e difficoltà (nel

tragitto fino a quando sarebbero arrivati alla Terra Promessa), non chiese nemmeno miracoli (ne aveva già visti tanti in precedenza), ma chiese qualcos'altro: «Ti prego, fammi vedere la tua gloria!»: in pratica stava dicendo: "Signore al di là di tutto ciò che circonda la mia vita, io ho bisogno di vedere la Tua persona!". Ecco quello che Dio vuole da me e da te: non che Gli chiedi solo miracoli, non che vai a Lui solo per le tue situazioni economiche, non che vai a Lui solo perché deve appianare la strada davanti a te, ma Lui vuole che tu gli dici: "Signore prima di tutto, io voglio vedere la Tua persona! Non so dove andrò, non so cosa farò ma una cosa ti sto chiedendo oggi: io non posso fare nulla se prima non ti vedo, se prima non realizzo la Tua presenza!". Non è che Mosè non si preoccupava del futuro, ma lui sapeva bene quale fosse la soluzione per il suo futuro: "Signore io voglio vedere la Tua persona, perché con Te io potrò affrontare il mio futuro!".

Se tu stai cercando delle soluzioni per te, sappi che le soluzioni per la tua vita non sono direttamente i miracoli (che Dio vuole fare), ma la soluzione principale per il tuo cuore, per la tua mente, per il tuo essere è chiedere la presenza di Dio con te e dentro di te! Dio ha messo a disposizione per l'uomo la Sua gloria. Un giorno Gesù ha lasciato la gloria ed è venuto a morire sulla croce per noi,

affinché io e te oggi possiamo vedere la Sua gloria. Non abbiamo capacità, non abbiamo belle caratteristiche, ma grazie al Signore quando preghiamo possiamo vedere la Sua gloria nella nostra vita!

Fino a quel momento, Mosè, aveva sempre fatto a Dio richieste per il popolo, ma ora lui si ferma e fa una richiesta personale. Mosè aveva capito che quel popolo era un popolo dal collo duro: pensavano solo a mangiare, a bere, a divertirsi, a fare festa, ma lui nel suo cuore aveva un altro desiderio: "Anche se attorno a me gli altri Ti cercano solo per mangiare, per bere, per stare bene, Signore non è così per me! Io ho bisogno, io voglio vedere la Tua gloria nella mia vita"

Forse chi è attorno a te non avrà mai il tuo stesso desiderio, forse nel posto dove stai nessuno invoca Dio, forse tu giovane nella tua classe a scuola non hai nessuno che ha il pensiero per Dio; molte volte noi giovani ci facciamo trascinare così facilmente da quelli attorno a noi, ci facciamo influenzare e decidiamo di comportarci anche noi come si comportano tutti gli altri. Ma Mosè davanti a "due milioni" di persone che si erano quasi dimenticate in un attimo di Dio, lascia stare tutto e tutti e va da solo davanti a Dio e Gli fa quella bellissima richiesta, non voleva essere condizionato dagli altri!

La Bibbia ci parla anche di una donna che da dodici anni aveva un flusso di sangue che le dava problemi e stava male, non solo perché aveva speso tutto quello che aveva nei medici senza alcun risultato ma era anche peggiorata; questa donna un giorno sentì passare una folla e vide che in mezzo c'era Gesù. Siccome lei aveva bisogno in prima persona della presenza, della guarigione, della benedizione di Gesù, in mezzo a quella folla non si fa condizionare da nessuno ma in modo così determinato allunga la sua mano e tocca la veste di Gesù, in quell'istante il suo flusso ristagnò e fu guarita. Ad un certo punto Gesù domandò: "Chi mi ha toccato?" e siccome tutti negavano, Pietro e quelli che erano con lui risposero: "Maestro, la folla ti stringe e ti preme", ma Gesù replicò: "Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito che una potenza è uscita da me". Se quella donna non si fosse distinta da quella folla non avrebbe mai ricevuto il tocco di Dio nella sua vita.

Non permettere che gli altri influenzino la tua vita spirituale ma tu dici al Signore: "Ho bisogno in prima persona, ti prego, fammi vedere la Tua gloria" e non preoccuparti perché poi automaticamente senza nemmeno farlo apposta la trasmetterai agli quelli attorno a te.

La richiesta di Mosè fu anche una richiesta urgente perché disse a Dio: "Ma tu non mi fai conoscere chi manderai con me, fammi conoscere le tue vie, fammi capire.." e Dio gli disse: "La mia presenza andrà con te, Io ti darò riposo", Mosè disse: "Se la Tua presenza non viene con me non farci partire" e Dio: "Farò anche questo che mi chiedi.." e Mosè sembra non essere soddisfatto di quella risposta; la sua necessità era un'altra, era un'emergenza, era un desiderio vero e proprio: **NON ME NE VADO SE PRIMA NON VEDO LA TUA GLORIA!**

Tu, ce l'hai questo desiderio?

una richiesta specifica, una richiesta personale, una richiesta urgente: "Signore ti prego fammi vedere la Tua gloria!"

Dio ci benedica!!